

ROMA. SENTENZA DI UN GIUDICE DI PACE

Freddo in treno? I pendolari vanno risarciti

Un viaggiatore fa causa e vince Trenitalia: "Assurdo, pronto il ricorso"

FLAVIA AMABILE
ROMA

Si viaggia su un treno dalle carrozze gelide? Il giudice di pace può riconoscere i danni. E' andata così a un passeggero romano che il 18 marzo del 2006 si trovava su un vagone senza riscaldamento. Nei giorni scorsi si è visto riconoscere un risarcimento danni che ha condannato Trenitalia a pagare al viaggiatore 1.650 euro: 350 per i danni e il resto per le spese legali. E i viaggiatori di tutta l'Italia festeggiano. Ettore Fittavolini, presidente dell'Associazione Pendolari di Piacenza: «Questa è musica per le nostre orecchie. Le carrozze gelate si verificano un giorno sì e un altro no. Da domani ricominceremo a fare esposti ai giudici di pace, alla Polfer e ai Carabinieri in caso di riscaldamento rotto. Ma soprattutto questo significa dare ancora maggiore peso alle denunce per danni esisten-

ziali che abbiamo presentato finora». In Trenitalia non sembrano colpiti. «Altri giudici di pace hanno formulato sentenze su altri disservizi denunciati dai viaggiatori. Le abbiamo impugnate e il giudice togato ci

ha dato ragione», fanno sapere.

«Se Trenitalia vuole risolvere il problema della qualità dei servizi nelle aule giudiziarie non potrà che perdere», risponde Ettore Fittavolini. Gli fa eco Enrico Vesco, assessore ai Trasporti della regione Liguria: «Prima o poi ci si renderà conto che applicare quanto è scritto nei contratti stipulati con le Regioni è meno oneroso che pagare i danni a tutti i viaggiatori». Gli esposti contro Trenitalia sono centinaia, arrivano dai comitati liguri e lombardi e ora si stanno per aggiungere anche quelle preparate dalle associazioni piemontesi. «Finora ci siamo già visti riconoscere i danni per i ritardi e altri disservizi. Ora si aggiungono anche

quelli per il freddo delle carrozze. E' un segnale molto importante», spiega Cesare Carbonari, portavoce del comitato pendolari Milano - Torino.

A riferire l'ultima sentenza che dà ragione ai viaggiatori è stato il Codacons sottolineando che: «Il Giudice, nella sentenza ha attaccato duramente Trenitalia disponendo la pubblicazione della sentenza, a cura del Codacons e a spese di Trenitalia, sui quotidiani e ordina a Trenitalia di adottare tutte le misure idonee ad eliminare gli effetti dei danni derivati e derivanti dalle inadempienze lamentate». La vicenda risale al 18 marzo 2006. Il passeggero, un cittadino romano, prese l'Intercity Plus delle 8,27 del mattino diretto a Latina.

Salito a bordo del convoglio si sistemò nella carrozza n.10, nella quale era stato assegnato il suo posto. Il passeggero, appena iniziato il viaggio, si accorse subito che i riscaldamenti erano fuori uso. Provò, allora a passare in

un'altra carrozza. Senza riuscirci perché le porte intercomunicanti erano bloccate.

«Impossibile per tutta la durata del viaggio - ricorda ancora il Codacons - fu anche reperire il personale in servizio sul treno, che non effettuò nemmeno il controllo dei biglietti. Il viaggiatore fu costretto allora ad affrontare l'intero viaggio senza riscaldamenti, in una carrozza gelida. E quindi il giudice Margherita Defenu - aggiunge l'associazione dei consumatori - scrive: "Probabilmente, dando per certo l'avvenuto intervento immediato di riparazione e di manutenzione richiesto alla stazione operativa di Roma e da questa assicurato, il personale responsabile del servizio non ne ha poi verificato l'esito durante la corsa del 18 marzo 2006, di fatto per inefficienza, disorganizzazione e negligenza».

 **approfondimenti su**
lastampa.it

In cifre

1650

euro
di rimborso

E' il totale che Trenitalia
deve pagare al
passeggero

350

euro
il danno

Nella multa a Trenitalia
sono compresi i danni e
le spese legali

Il Codacons:

«Finalmente
riconosciuti
i danni esistenziali»



Sono decine gli esposti dei pendolari contro Trenitalia